

FOTOGRAFIA EUROPEA 2025

Reggio Emilia, 24 aprile - 8 giugno 2025

AVERE VENT'ANNI

*Avevo vent'anni.
Non permetterò a nessuno di dire
che questa è la più bella età della vita.*

Paul Nizan, Aden Arabia, 1961

Nella biografia di una persona vent'anni segnano la linea d'ombra, la fine dell'innocenza e, insieme, il sapore della libertà e dell'indipendenza. A vent'anni si può ancora diventare tutto, ma ci si può anche scoprire soli, separati dal mondo e dall'eredità della famiglia.

Avere vent'anni è come navigare un **oceano di possibilità**, senza una mappa precisa. È un'età di **contraddizioni**: si è adulti, ma spesso si vive ancora a casa dei genitori; si è connessi a tutto il mondo, ma la solitudine può essere schiacciante. Si affrontano **aspettative immense**, sia personali che sociali: trovare un lavoro soddisfacente, costruire relazioni significative, dare un senso alla propria esistenza, immaginare un mondo migliore, per se stessi e per gli altri.

Tuttavia, **l'incertezza è una costante**: l'instabilità economica, le crisi climatiche e sociali, le rapide trasformazioni tecnologiche creano un terreno mutevole e spesso scivoloso. L'incremento diffuso di **ansia e depressione** sono segnali di un progressivo deterioramento della capacità di una società di prendersi cura delle nuove generazioni, di comprendere le domande che ci vengono incontro dal futuro.

La Generazione Z è cresciuta in un'epoca dove il **progresso tecnologico** ha aperto infinite possibilità, ma ha aperto anche inedite crisi cui far fronte, individualmente e collettivamente. Essere perennemente connessi e visibili dà grandi opportunità, ma l'apparenza può diventare una trappola, il confronto costante una minaccia per l'autostima.

Si vive nell'epoca di grandi **disparità economiche e di notevole precarietà**, dove anche i più qualificati trovano difficoltà a inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro.

Avere vent'anni oggi significa anche essere parte di una generazione che **lotta** per i propri diritti e per un futuro migliore, che scende in piazza per il clima, che si batte contro le disuguaglianze e le ingiustizie.

È un'età di **sogni grandi e di immense sfide ideali**, dove ogni giorno può essere un'occasione per scoprire chi si è e chi si vuole diventare.

In questo complesso e affascinante viaggio, si impara a convivere con la fragilità e con la forza, con la paura e la speranza, con la rabbia e con la gioia, alla costante ricerca, giorno dopo giorno, del proprio posto nel mondo.